



Data di pubblicazione: 26/12/2019

Nome allegato: *Via Corbino MS 2019 All. 8 DUVRI
STANDARD.PDF*

CIG: ZA22B076A5;

Nome procedura: *INTERVENTO MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PRESSO IMMOBILE A REDDITO SITO IN
MESSINA VIA O. CORBINO*



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Regionale Sicilia
Coordinamento Tecnico Regionale
Geom. Giuseppe Pulvirenti

OGGETTO: Intervento di manutenzione straordinaria presso l'immobile a reddito sito nel comune di Messina, Via Orso Corbino.

All. 8 – DUVRI STANDARD



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA STANDARD

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

Committente

Direttore Regionale Sicilia

SEZIONE 1

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Premessa

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

Finalità e scopo del documento

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre

Articolazione e gestione del documento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è finalizzato oltre che alla individuazione delle misure di prevenzione e più in generale alla organizzazione del sistema di prevenzione aziendale, soprattutto all'individuazione delle misure atte ad eliminare le interferenze (così come previsto dall'art 26 D.Lgs 81/2008).

In ordine a quanto affermato e a quanto stabilito dalle norme, il presente documento, inteso nella sua parte più sostanziale, si compone di:

- Una PARTE INTRODUTTIVA che presenta i contenuti del Documento, i criteri di elaborazione e tutto quanto serve a comprenderne la struttura e la finalità;
- Una PARTE RAPPRESENTATIVA DELL'AZIENDA (Committente ed appaltatrice) nel senso più ampio del termine, che ne descrive gli aspetti organizzativi generali. Una seconda parte, dedicata alla sede oggetto dell'appalto, ne descrive l'organizzazione nella sua globalità, i funzionigrammi aziendali, i riferimenti ai regolamenti interni che promuovono le azioni di prevenzione e la descrizione delle politiche generali per la prevenzione dei rischi nell'Azienda stessa;

- Una PARTE VALUTATIVA che identifica i fattori rischio da interferenze; in essa vengono altresì individuati i lavoratori esposti e riportate tutte le informazioni che consentono di:
 1. redigere un cronoprogramma delle attività;
 2. individuare le aree di interferenza;
 3. individuare le misure di prevenzione e di protezione dai rischi dovuti alle interferenze;
 4. predisporre un piano indicativo relativo ai costi per la sicurezza (costi preventivati affinché le misure previste siano messe in atto in maniera efficace).

Il documento unico di valutazione del rischio non può considerarsi un documento statico; è invece un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti, subappalti, “forniture e posa in opera intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità operative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera”.

L'obbligo di pianificazione della sicurezza a carico del committente non è relativo ai soli appalti “interni”, ma anche nel caso di affidamento dei lavori o servizi rientranti “nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda”.

Criteri e metodologia seguiti

Il presente documento è stato redatto ai fini di quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008.

Esso costituisce il risultato della valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, e stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Alla definizione di dette misure si è pervenuti attraverso un processo di valutazione che si è svolto secondo le seguenti fasi:

1. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si è esplicata con il richiedere e controllare che gli appaltatori e subappaltatori fossero in possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la documentazione relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008, ecc.

2. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Nel documento, denominato “Fascicolo sicurezza degli appalti” (Allegato 1), vengono riportati:

- la valutazione dei rischi per i luoghi di lavoro del committente
- le misure di prevenzione adottate

- le misure stabilite per la gestione delle emergenze
- le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.

- 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.**
- 4. Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori attraverso lo scambio di informazioni reciproche.**

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore ha fornito, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto (allegato al presente documento).

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore hanno effettuato sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Ditta appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente.

- 5. Elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.**

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei rischi, il committente ha redatto il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI), in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

Normativa di riferimento

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109";
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e

successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;

- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- “Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006;D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

SEZIONE 2

L'AZIENDA APPALTANTE

Dati identificativi

ENTE	INPS – Direzione Regionale Sicilia		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via Maggiore Toselli 5	Palermo - 90143	PA
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX	
	091.285176	091.285513	
Attività	Pubblica Amministrazione: Struttura Sociale		
Organo di Vertice	Direzione Centrale di Roma		

Informazioni generali

L'I.N.P.S. Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, costituisce il polo previdenziale per i dipendenti pubblici e privati e gestisce i trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali dei dipendenti iscritti all'Istituto (Case Albergo per anziani, convitti, centri vacanze, assegni e borse di studio per i giovani).

SEZIONE 3

SEDE OGGETTO DEGLI APPALTI

Dati identificativi

ENTE	INPS – Immobile in locazione al Comune di Messina Scola Leopardi		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via Orso Corbino	Messina	ME
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX	
	090	090	
Attività	Pubblica Amministrazione: attività scolastica ospitante scuola materna ed elementare		
Organo di Vertice	Direzione Scolastica Centrale		

Descrizione del sito

L'immobile in oggetto è ubicato a Messina Via Orso Corbino.

La presente sezione fornisce una descrizione dettagliata dell'immobile in oggetto.

Oltre alla descrizione delle caratteristiche costruttive ed impiantistiche dell'immobile si evidenzierà anche la tipologia delle attività lavorative svolte all'interno dello stesso

Trattasi di complesso immobiliare, adibito a pluralità di attività anche se nello specifico la scala esclusiva di accesso consente la sola attività di scuola.

La conformazione planimetrica del complesso si presenta in forma rettangolare con accesso principale sulla Via Orso Corbino ed uscita di sicurezza attraverso una scala esterna in ferro posta nel cortile centrale che prospetta sulla terrazza esclusiva con accesso dalla Via interna di Via Bonino.

L'attività si svolge al piano primo del corpo di fabbrica.

Gli ambienti interni sono individuati, nella maggior parte dei casi, da tramezzature in mattoni, intonacate. Essi sono dotati di ampie finestrate e suddivisi in aule e servizi igienici

Descrizione delle attività

Le attività svolte all'interno del sito, sono attività di tipo scolastica con presenza di alunni, corpo docenti e personale di assistenza, inoltre vi sono ambienti chiusi non utilizzati ed attività commerciali di vario genere nei locali a piano terra.

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.

Si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ed al Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) vigenti ed appositamente redatti per l'attività in essere e presso la quale si svolgerà l'appalto, disponibili in loco previ accordi con i rispettivi Datori di Lavoro.

A titolo esemplificativo ed allo scopo di procedere ad un'opportuna ed approfondita trattazione, i rischi, riferiti alle classi individuate (**Generali e specifici dell'area omogenea**) sono anche identificati in relazione agli effetti che questi possono determinare (rischi per la sicurezza o infortunistici, rischi per la salute o igienico ambientali, rischi per la sicurezza e salute o organizzativi).

In ordine a ciò, in accordo con i criteri generali di valutazione del rischio, nell'ambito della procedura di valutazione dei rischi individuati, viene riferita anche la classificazione degli stessi, impiegando le seguenti diciture:

Rischi Infortunistici: sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza dei lavoratori classificati come:

- rischi strutturali
- rischi elettrici
- rischi meccanici
- rischi di incendio
- rischi chimici

Rischi Igienico Ambientali: sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione a:

- rischi fisici
- rischi chimici
- rischi biologici

Rischi Trasversali Organizzativi: sono i rischi che derivano da fattori organizzativi

La correlazione tra le fonti di rischio per le quali viene effettuata una specifica trattazione ed i gruppi omogenei di rischio individuati viene riportata nella tabella seguente.

Tabella riassuntiva per l'individuazione dei rischi di esposizione e dei lavoratori esposti

Classificazione dei fattori di rischio individuati	Fattori di rischio	Area omogenea di rischio
Trasversale / Organizzativo	Lavori in appalto	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Ergonomia delle postazioni di lavoro ed organizzazione degli	Tutte

Trasversale / Organizzativo	Illuminazione dei locali di lavoro	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Emergenze in genere	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Emergenze sanitarie	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Uso di attrezzature munite di videoterminale	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Attività lavorativa svolta in periodo di gravidanza	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Movimentazione manuale dei carichi	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Esercizio di impianti tecnologici	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Identificazione e gestione dei locali a rischio specifico	Tutte
Trasversale / Organizzativo	Mobbing	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche dei servizi igienici	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche delle scale fisse	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche della pavimentazione	Tutte
Infortunistico / strutturale	Utilizzo di vie di circolazione esterne ed interne (autorimessa, rampa di accesso)	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche di uscite e porte	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche delle finestre	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche delle superfici vetrate	Tutte
Infortunistico / strutturale	Caratteristiche del servizio mensa	Tutte
Infortunistico / elettrico	Impianto elettrico / impianto di messa a terra	Tutte
Infortunistico / elettrico	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	Tutte
Infortunistico / meccanico	Utilizzo di scale portatili	Tutte
Infortunistico / meccanico	Modalità di accatastamento e stoccaggio materiali /	Tutte
Infortunistico / meccanico	Utilizzo di impianti ascensore	Tutte
Infortunistico / incendio	Incendio/esodo locali	Tutte
Infortunistico / incendio	Incendio: mezzi di contenimento e estinzione	Tutte
Infortunistico / incendio	Archivio Cartaceo (<50 q)	Tutte
Infortunistico / incendio	Gruppo elettrogeno	Impiegato Tecnico
Infortunistico / incendio	Centrale termica a gas (>100000)	Impiegato Tecnico
Igigenico ambientale/ fisico	Condizioni microclimatiche	Tutte
Igigenico ambientale/ fisico	Rumore	Tutte
Igigenico ambientale/ chimico	Utilizzo di agenti chimici	Tutte

Igienico ambientale/ biologico	Impianto di condizionamento	Tutte
-----------------------------------	-----------------------------	-------

SEZIONE 4

ELENCO DEGLI APPALTI

Per l'elenco degli appalti si rimanda alla futura comunicazione che il datore di lavoro ospitante (Comune di Messina/Direzione Didattica Scolastica) invierà a seguire.

SEZIONE 5

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI INTERFERENZE.

Dall'esame delle attività oggetto di appalto, desunte dal Capitolato Speciale d'Appalto, e dalle normali attività che si svolgono nelle varie sedi interessate, risulta che sono presenti dei contatti rischiosi e dunque delle interferenze tra il personale Scolastico, Locatario di parte dell'edificio, quello dell'Appaltatore e/o utenti che a vario titolo possono essere presenti, (pubblico, visitatori, genitori, ecc.).

Individuazione referenti dell'attività per la sicurezza

Per l'INPS è il Geom. Pulvirenti Giuseppe che ha il compito di seguire l'andamento delle attività oggetto d'appalto e verificare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate.

Analogamente, prima dell'inizio delle attività oggetto di appalto, la ditta appaltatrice dovrà formalmente comunicare il nominativo ed il recapito di una persona che svolge il ruolo di referente della stessa per lo svolgimento delle attività in appalto.

Misure preventive da adottare per tutte le attività

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, all'ingresso in area di lavoro, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18, 20 e 26 del D. Lgs. 81/2008.

Il referente della ditta, prima dell'inizio delle attività lavorative, comunicherà al responsabile per l'amministrazione, come sopra individuato, il giorno e gli orari previsti ed i nominativi delle persone incaricate al fine di coordinare le azioni, autorizzare gli ingressi ed impedire interferenze con eventuali lavoratori e terzi in genere (personale di altre ditte estranee all'appalto, pubblico, ecc...) presenti nell'area.

Nello svolgimento delle attività in appalto è necessario che le lavorazioni previste, siano eseguiti in orari diversi da quelli istituzionali, o inibendo l'accesso alle aree di cantiere a qualsiasi persona, al fine di evitare quanto più e possibile la contemporaneità tra il personale dipendente dell'Istituto ed il personale della ditta appaltatrice, il tutto per rendere nulla o quasi l'interferenza con gli stessi

Misure preventive da adottare in caso di uso di attrezzature/macchinari della ditta esecutrice, uso/installazione di ponteggi, trabattelli, opere provvisionali

Le macchine ed attrezzature di proprietà della ditta esecutrice, che la stessa eventualmente utilizzerà per l'esecuzione delle attività in appalto dovranno essere conformi al DPR 459/96 (Direttiva Macchine) ed essere munite dei relativi libretti di uso e manutenzione.

Le attrezzature di lavoro devono essere installate, disposte e usate in maniera tale da ridurre i rischi, oltre che per i loro utilizzatori, anche per le altre persone, ad esempio facendo in modo che vi sia sufficiente spazio disponibile tra i loro elementi mobili e gli elementi fissi o mobili circostanti e che tutte le energie e sostanze utilizzate o prodotte possano essere addotte e/o estratte in modo sicuro.

Le operazioni di montaggio e smontaggio delle attrezzature di lavoro devono essere realizzate in modo sicuro, in particolare rispettando le eventuali istruzioni d'uso del fabbricante.

Le modalità d'uso delle macchine ed attrezzature devono essere rispondenti a quanto riportato nella allegato VI del D. Lgs. n° 81/2008. Nei lavori che sono eseguiti ad un'altezza superiore ai m 2, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisionali o

comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose conformemente al punto 2 dell' Allegato XVIII del D. Lgs. 81/2008

Tutte le opere provvisionali, che la ditta appaltatrice vorrà eventualmente utilizzare per l'espletamento di tutte o parte delle attività oggetto d'appalto, devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro.

Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro verifica per eliminare quelli non ritenuti più idonei ai sensi dell' Allegato XIX del D. Lgs. 81/2008.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisionali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori previa compilazione di un Piano di Montaggio, Utilizzo e Smontaggio (Pimus) ai sensi dell'art. 136 e con i contenuti dell'Allegato XXII del D. Lgs. 81/2008.

Tutte le opere provvisionali devono essere in possesso del relativo libretto di uso e manutenzione e rispondenti a quanto previsto negli Allegati XVIII e XIX del D. Lgs. 81/2008.

Cronoprogramma dei lavori																													
Aziende	Settimana 1							Settimana 2							Settimana 3							Settimana 4							Durata gg
	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7	
Attività Scolastica																													30
SERVIZI DA COMUNICARE.																													
MAN. LAVORI IN APPALTO																													20

Individuazione delle misure preventive da adottare

Attività prevalente e di pulizia	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Pulizia ed igienizzazione delle superfici	Aule, sale, atri e corridoi	giornaliera	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e degli utenti. Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica

Attività svolta da Man. Lavori in Appalto	Aree interessate dalle attività	Frequenza delle attività	interferenze	MISURE DA ADOTTARE
Accesso al cantiere	Area esterna ed interna	Secondo specifiche del CSA	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Delimitare e segnalare mediante cartellonistica l'area di cantiere. Interdire l'accesso al personale non addetto ai lavori.
Lavori di manutenzione	Piani primo, Aree esterna per passaggio operai, e materiale	Quotidiana escluso sabato e festivi	Personale operante presso la struttura (Committente, ditte appaltatrici). Utenti (pubblico esterno)	Delimitare le aree di cantiere, limitando al massimo l'uso di attrezzature da lavoro rumorose in presenza del personale e dei ragazzi del Committente/ditte appaltatrici. Segnalare mediante cartellonistica il divieto di utilizzo degli impianti durante la manutenzione.

Resta inteso che ove durante l'esecuzione dell'appalto si verificano variazioni che modificano le condizioni in base alle quali è stato predisposto il presente documento, si procederà ad una nuova valutazione e, ove necessario, alla definizione di nuove e/o ulteriori misure preventive da adottare per eliminare sopravvenuti rischi da interferenza. Ciò determinerà un ulteriore aggiornamento del DUVRI delle singole sedi interessate.

SEZIONE 6

COSTI DELLA SICUREZZA

COSTI DELLA SICUREZZA (relativi alle sole interferenze)				
Lavori in appalto di Manutenzione				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Totale
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,61 €	4	62,44
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cartelli	Cad.	5,52	2	11,04
Cavalletto con segnale	Cad.	25,04	2	50,08
TOTALE				€ 123,56

INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, cioè il DATORE DI LAVORO prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente Documento riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i Subappaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nella sede, aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art.26 cc.1 lett b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Al riguardo il Datore di Lavoro di ciascuna sede interessata dovrà:

a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso la sede, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso la sede, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DVRAE) - contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza - che dovrà essere recepito nel DUVRI.

Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.

b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), che sarà redatto sulla base del presente Documento Standard integrato come sopra indicato e sarà allegato al contratto.

La Ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi

pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.100 c.5 del D.L.vo n°81/2008 ed all'art.131 c.2 del D.L.vo n°163/2006.

Caltagirone lì 04.07.2019

Per la Stazione Appaltante Committente
INPS Direzione Regionale Sicilia

Per l'impresa Appaltante

Per il datore di lavoro ospitante

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELLE IMPRESE APPALTATRICI

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI OBBLIGATORI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____, residente a _____, in via _____ munito di documento di identità valido (che si allega in copia) n. _____ rilasciato da _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____ Partita IVA _____ tel. _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che l'impresa è iscritta alla Camera di commercio di _____ n° di iscrizione _____
- che l'impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività
- che l'impresa è iscritta all'Albo delle imprese _____ presso _____
- che l'impresa è iscritta all'INAIL – n° di posizione INAIL _____.
- che l'impresa è iscritta all'INPS, sede di _____ con posizione contributiva / n° di matricola INPS _____

e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente

- che l'impresa è iscritta alla Cassa Edile con C.I. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi
- che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate
- che l'impresa non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto _____
- di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività
- di aver designato come RSPP _____
- che il RLS eletto o designato dai lavoratori è _____
- di avere nominato medico competente il Dott. _____
- di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt 17 e .28 del D.Lgs. 81/2008 oppure di avere eseguito la valutazione dei rischi prevista dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e redatto la relativa autocertificazione
- di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi)
- di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione in materia di sicurezza e salute di seguito descritta (indicare le modalità, contenuti e durata della formazione effettuata)

-
- che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali)
 - che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari
 - che ha preso visione ed accettato le disposizioni contenute nel "Fascicolo sicurezza" redatto dal committente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza adottate
 - vi informiamo che il nostro Referente presso di Voi è _____, professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data

Timbro e Firma

.....

n.b Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

ALLEGATO 2

ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI DALLE DITTE APPALTATRICI

L'elenco della attrezzature delle ditte appaltatrici è compreso all'interno del POS

ALLEGATO 3

**VERBALI DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO**

VERBALE DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In relazione agli appalti tra INPS (committente) e le imprese affidatarie dei lavori e servizi in essere presso la struttura (appaltatore) i sottoscritti in qualità di rappresentante del committente ed i Sig.ri sotto riportati in qualità di rappresentanti delle imprese appaltatrici

dichiarano

di aver eseguito insieme, in data un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si svolgono e si dovranno svolgere i lavori ed i servizi, allo scopo di individuare le misure di sicurezza da adottare, in relazione alla presenza di rischi specifici e di rischi di interferenza.

A seguito di tali valutazioni viene predisposto lo specifico documento unico di valutazione delle interferenze (DUVRI), di cui il presente verbale costituisce allegato, redatto in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

I Sig.ri sotto indicati e firmatari del presente atto, con riferimento agli appalti di loro competenza, dichiarano, in particolare:

- di ritenere sufficienti ed adeguate le misure adottate di comune accordo per eliminare le interferenze, come riportate nel DUVRI
- di essere stati informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate
- di essere resi edotti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, dei rischi specifici ivi esistenti
- di aver appreso, nel corso del sopralluogo, dell'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:
 - linee ed apparecchiature elettriche
 - macchine utensili
 - sostanze e prodotti chimici vari compresi infiammabili e combustibili (alcool, olii, solventi, ecc.)
 - presenza di apparecchi a pressione
 -
 -

- di impegnarsi formalmente a contattare il Geom. Giuseppe Pulvirenti qualora ritenga necessario, durante l'esecuzione dei lavori, acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Messina lì

Per la Stazione Appaltante Committente
INPS Direzione Regionale Sicilia

Per l' Impresa

Per i datori di lavoro ospitanti
